



Prot. 0239/33 – SG.34 – TON.

Roma, 10 novembre 2017

**Al Prefetto Alessandra Guidi
Vice Direttore Generale della
Pubblica Sicurezza - preposto
all'attività di coordinamento e
pianificazione
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1**

R O M A

**OGGETTO: retrodatazione della decorrenza giuridica della nomina a Vice
Ispettore della Polizia di Stato per i frequentatori del IX corso di formazione.**

Gentilissimo Prefetto Guidi,

il riordino delle carriere approvato con Decreto legislativo 29 maggio 2017 n. 95 si prefigge l'obbiettivo di *fornire alla Polizia di Stato gli strumenti necessari per realizzare una profonda trasformazione del proprio assetto ordinamentale, sia recuperando alcuni ritardi negli avanzamenti di carriera accumulati nel tempo, sia rinnovando l'assetto dei ruoli. Ciò al fine di migliorare la funzionalità di tutto il sistema...*

I principi ispiratori del provvedimento di riordino delle carriere sono stati ribaditi anche dal Capo della Polizia Prefetto Gabrielli con una circolare a sua firma datata 28 luglio 2017, dove veniva sottolineato che per il raggiungimento delle finalità prefissate è stata costituita una apposita "Struttura di missione", allo scopo di *agevolare e accelerare tutti gli adempimenti previsti per l'attuazione del riordino e per monitorare la relativa tempistica, nonché acquisire gli eventuali elementi e contributi per migliorare e perfezionare il progetto di revisione dei ruoli, soprattutto nell'obiettivo di orientare al meglio le modifiche ordinamentali e organizzative alla piena tenuta delle strutture e delle relative funzionalità.*



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Atteso lo spirito del riordino delle carriere non possono non essere prese in considerazione le lunghe e complesse procedure concorsuali relative al 9° corso per vice Ispettori attualmente in svolgimento le quali sono state attivate nel ormai lontano settembre 2013.

Tale ingiustificato ritardo nel concludere il concorso ha danneggiato non solo i colleghi che ne sono risultati vincitori e che entreranno in ruolo solamente nel marzo 2018 ma si rifletterà in negativo anche sulla organizzazione interna all'amministrazione e sulla sua funzionalità poichè tra non più di 6 - 8 anni nell'organico della Polizia di Stato non saranno più presenti ispettori con la qualifica di Ispettore Superiore Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza e di Sostituto Commissario.

Infatti, nel riordino delle carriere è previsto che venga attribuita la qualifica di SUPS alla quasi totalità degli attuali Ispettori Capo che ad oggi solo in rari casi hanno meno di 52 -54 anni di età e pertanto accederanno alla pensione di vecchiaia al raggiungimento dei 60 anni di età.

La medesima situazione riguarda anche il personale già ora in possesso della qualifica di Ispettore SUPS o della denominazione di Sostituto Commissario.

Nel giro di pochi anni anche il ruolo Speciale dei direttivi ad esaurimento verrà meno e cesserà di esistere.

Tra poco tempo quindi la funzione di sostituto ufficiale di pubblica sicurezza potrà essere svolta solamente da una parte dei colleghi appartenenti al 7° e 8° corso di vice ispettore i quali potranno partecipare ad un concorso per i posti disponibili al 31.12.2018.

Di fatto si tratterà di alcune decine di colleghi, forse qualche centinaia per tutti Italia, ai quali, e solamente a loro, sarà richiesto di sostituire i dirigenti dell'ufficio allorquando assenti oppure, e soprattutto, per essere impiegati nella direzione dei numerosissimi servizi di ordine pubblico di minore importanza per i quali è previsto che la responsabilità sia affidata ad un ufficiale di pubblica sicurezza

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Tenuto quindi in considerazione che il D.lgs 95/2017 prevede la possibilità che siano emanati decreti **correttivi al riordino delle carriere entro il mese di luglio del 2018 una eventuale retrodatazione della decorrenza giuridica per i frequentatori del 9° corso per vice ispettore** potrebbe consentire da una parte di recuperare gli anni “persi” a causa delle lungaggini della procedura concorsuale (durata complessivamente 4 anni) e dall’altra di mantenere nel tempo una idonea funzionalità organizzativa del complesso appartato della Amministrazione di Pubblica sicurezza potendo far ricorso sempre a personale di ogni qualifica e funzione.

Si pensi che se non si riterrà di intervenire gli attuali vice ispettori potranno assumere la qualifica e le relative funzioni di Sostituto Ufficiale di Pubblica sicurezza tra non meno di 18 anni e quindi nel lontano 2035 provocando in tal modo per almeno 10 anni un vuoto abissale di personale in possesso della qualifica di Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza.

In second’ordine, sempre per le medesime finalità, si chiede di poter valutare una eventuale riduzione dei tempi di permanenza nelle varie qualifiche del ruolo degli ispettori in modo da accelerare il raggiungimento delle qualifiche apicali per non arrecare gravi disfunzioni organizzative in un prossimo futuro.

Appare evidente che le modifiche suggerite vadano nella direzione di **maggior equità e benefici tra gli appartenenti al ruolo Ispettori limitando al minimo le spese per l’amministrazione.**

In ultima analisi, giova sottolineare che solo perseguendo questa via negoziale si eviterebbe un cospicuo contenzioso giurisdizionale.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -

